

PARROCCHIA SAN MAURIZIO – VEDANO OLONA

**Veglia di preghiera per le vittime
della tragedia
alla funivia del Mottarone**

Chiesa in penombra

Lettore:

Vi sono situazioni difficili, dolorose, davanti alle quali ci sembra che non vi sia nulla da fare. Ci sentiamo impotenti, consegnati a un destino che sembra toglierci ogni possibilità di cambiamento, di libertà, di resistenza. Ci si sente deboli, indifesi, senza energie. Sono facili quegli atteggiamenti passivi che ci vedono quasi paralizzati di fronte alla difficoltà: sconfitti, inerti, consegnati alla situazione come ad un destino ineluttabile. Lo scopo di questa celebrazione non è quello di gettarci nel terrore, di convincerci con la paura. La fede ci conduce ad affrontare la morte per scoprire il senso, la forza della vita. Non per un insopprimibile bisogno di sperare, in qualsiasi cosa e in qualunque modo. La speranza cristiana non è generica: ha un nome e un volto. Gesù Cristo.

Canto: Il Signore è la mia salvezza

Il Signore è la mia salvezza

e con lui non temo più

perché ho nel cuore la certezza

la salvezza è qui con me.

[1.] Ti lodo Signore perché

un giorno eri lontano da me,

ora invece sei tornato

e mi hai preso con te.

[2.] Berrete con gioia alle fonti,

alle fonti della salvezza

e quel giorno voi direte:

lodate il Signore, invocate il suo nome.

[3.] Fate conoscere ai popoli

tutto quello che Lui ha compiuto

e ricordino per sempre,

ricordino sempre che il suo nome è grande.

MEMORIA DELLE VITTIME

Mentre si leggono i nomi delle vittime, ascolto musicale di sottofondo

HAUSER - Adagio for Strings (Barber)

1. Biran Amit, nato in Israele nel 1991 e residente a Pavia
2. Peleg Tal, nata in Israele nel 1994 e residente a Pavia
3. Biran Tom, nato a Pavia nel 2019 e residente a Pavia
4. Cohen Konisky Barbara, nata in Israele nel 1950
5. Cohen Itshak, nato in Israele nel 1939
6. Shahaisavandi Mohammadreza, nato nel 1998, residente a Diamante (Cosenza)
7. Cosentino Serena, nata a Belvedere Marittimo (Cosenza) nel 1994 e residente a Diamante (Cosenza)
8. Malnati Silvia, nata a Varese nel 1994, residente a Varese
9. Merlo Alessandro, nato a Varese nel 1992, residente a Varese
- 10. Zorloni Vittorio nato nel 1966, residente a Vedano Olona (Varese)**
- 11. Persanini Elisabetta, nata nel 1983, residente a Vedano Olona (Varese).**
- 12. Zorloni Mattia, nato nel 2015, residente a Vedano Olona (Varese)**
13. Gasparro Angelo Vito, nato nel 1976, residente a Castel San Giovanni (Piacenza)
14. Pistolato Roberta, nata a Bari nel 1981, residente a Castel San Giovanni (Piacenza)

NELLA SPERANZA (A due cori)

Non siamo destinati, Signore Gesù, a scomparire nel nulla,
ingoiati da un gorgo buio:

tu ci chiami alla vita, ad una pienezza d'eternità.

Ecco perché oggi la nostra preghiera è colma di speranza.

Non sarà la morte a pronunciare l'ultima parola sulla nostra esistenza. E il legame con i nostri cari, da essa reciso brutalmente, un giorno verrà riannodato da una comunione profonda che nulla potrà mai spezzare.

Non saranno l'odio e l'egoismo ad imporsi su questa nostra storia,
né la violenza e neppure la cattiveria.

Un giorno risplenderà tutto l'amore che ha sostenuto e guidato questo mondo.

*Un giorno apparirà che non è stato vano
lottare e soffrire per un mondo di giustizia e di pace, faticare e sacrificarsi per
una terra nuova, essere onesti e laboriosi, solidali e fraterni
per costruire qualcosa di durevole.*

Ecco perché oggi la nostra preghiera è colma di gratitudine
per tutti quelli che ci hanno preceduto

e ci hanno trasmesso ciò per cui vale veramente la pena spendere la vita:
il tuo disegno di salvezza e di misericordia.

Preghiamo

O DIO, NOSTRO PADRE, CONSOLACI CON LA FORZA DEL TUO AMORE, E ILLUMINA LA NOSTRA PENA CON LA SERENA CERTEZZA CHE I NOSTRI FRATELLI E SORELLE STRAPPATI AI LORO CARI DA UNA MORTE IMPROVVISA, VIVANO FELICI PER SEMPRE ACCANTO A TE. PER CRISTO NOSTRO SIGNORE. **R. AMEN.**

LA PAROLA DI DIO

CANTO: LUCE DEI MIEI PASSI

**Nella tua parola noi
camminiamo insieme a te.**

Ti preghiamo resta con noi [2V]

Luce dei miei passi,
guida al mio cammino
è la tua parola

Nella tua parola noi ... [2V]

Dal libro di Giobbe (19, 1.23-27)

Giobbe prese a dire:

«Oh, se le mie parole si scrivessero, se si fissassero in un libro,
fossero impresse con stilo di ferro e con piombo,
per sempre s'incidessero sulla roccia!

Io so che il mio redentore è vivo
e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!

Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio.

Io lo vedrò, io stesso,
i miei occhi lo contempleranno e non un altro».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

La nostra speranza si esprime attraverso dei segni

Fiori (mentre viene recato un vaso di fiori)

Ci sono tante cose che vorremmo dirvi: che questi fiori, con la loro bellezza, possano prendere il posto delle parole che non riusciamo a trovare.

E vi dicano tutto il nostro affetto e la nostra riconoscenza.

*La multiforme ricchezza delle vostre vite non andrà perduta:
la ritroveremo nel mondo nuovo che Dio ci prepara.*

Luce (mentre viene recato un cero)

Splenda su di essi, Signore, la tua luce

*e possano contemplare il tuo volto di Padre. Splenda su di essi la luce di Cristo,
il primogenito dei risorti,*

Colui che ha affrontato la morte

e l'ha sconfitta per tutti noi.

*Arda come questa fiamma il nostro amore verso di voi, la nostra speranza di poter
un giorno riabbracciarvi.*

Acqua (mentre viene recato il secchiello con l'aspersorio)

Quest'acqua è segno del nostro battesimo, di quella vita di Dio

che scorre nelle vene di ogni credente, come una sorgente che non viene mai meno.

Quest'acqua ci ricorda che, se ci affidiamo a lui, Dio ci disseta tutti

con l'acqua della fonte della vita!

Salmo responsoriale (Sal 26)

*La luce e la forza di Dio non abbandonano il credente anche nei momenti più oscuri:
egli lo strappa alle mani della morte e lo conduce alla vita eterna.*

Diciamo insieme: ***Il Signore è mia luce e mia salvezza.***

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:

abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,

per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario.

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,

si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

MEDITAZIONE

La luce della risurrezione di Gesù sulla nostra morte di Jean Vanier

Che cosa succede quando moriamo? Credo che ci addormentiamo, e che poi c'è un risveglio nella luce. Questa luce è così pacifica e piena di gloria che, quando ci svegliamo, è un momento di giubilo incredibile. Questa luce è Dio? Non ne siamo certi. Forse è un riflesso di Dio.

Dopo tutto, non siamo ancora pronti per un incontro faccia-a-faccia o cuore-a-cuore. Tuttavia, è chiaro che qui siamo benvenuti e che non siamo soli. Abbiamo la sensazione di essere avvolti da qualcosa di meravigliosamente intimo. È una profonda esperienza di pace interiore.

In mezzo a questa bellezza, a questo sollievo e benessere, sorge una domanda: che cosa succederà adesso? Forse per il nostro desiderio di sapere e di cercare, abbiamo la sensazione che in questa luce vi sia una presenza. Intravediamo un volto. C'è un incontro. Non è un'unione, ma una relazione. Dio non è soltanto questa luce, ma una presenza, una persona. D'un tratto scopro che sono amato da questa persona.

Mi sembra che sapere di essere amati così profondamente e così semplicemente potrebbe portare ad una profonda tristezza e senso di colpa.

Com'è possibile che io sia amato? Ho rifiutato così spesso la vita, ho omesso di essere aperto alla vita, ho cercato in tutti i modi di tenere il controllo di me stesso. Spesso ho ferito gli altri, non sono stato capace di riconoscere la loro bellezza, ho omesso di portare loro la stessa sensazione di pace e appartenenza che sento ora. Non posso meritare questo amore!

Si tratta di un momento di pena interiore, quasi di strazio. La Chiesa lo ha chiamato purgatorio, che è una sorta di purificazione. [...] D'un tratto quel volto ritorna, o forse noi guardiamo dagli abissi della nostra umiliazione e vediamo in Dio uno sguardo di tenerezza, di incredibile tenerezza. «Tu sei prezioso ai miei occhi [...] e io ti amo» (Is 43,4).

All'improvviso, so di essere amato così come sono, nella mia povertà. Dio sa quanto io sia fragile, quante volte ho fatto del male, quante ho trascurato di amare, quante ho rifiutato l'amore altrui. Ed in qualche modo sono amato non nonostante la mia povertà, ma nella mia povertà. Sono perdonato. Dio semplicemente ci ama, ci accoglie nella nostra piccolezza, e ci viene incontro nella nostra debolezza e vulnerabilità.

Breve pausa di silenzio

SUPPLICA CORALE

DICIAMO INSIEME: ASCOLTA LA NOSTRA PREGHIERA!

Signore Gesù, tu che hai asciugato tante lacrime: **Ascolta la nostra preghiera!**

Tu che hai richiamato in vita la figlia del capo della sinagoga, che era appena morta:

Ascolta la nostra preghiera!

tu che sei stato sconvolto dall'incontro con la vedova che portava alla sepoltura il suo unico figlio: **Ascolta la nostra preghiera!**

tu che hai pianto sulla tomba di Lazzaro: **Ascolta la nostra preghiera!**

tu che hai provato angoscia davanti alla morte: **Ascolta la nostra preghiera!**

tu che sulla croce hai affidato la tua vita alle mani del Padre: **Ascolta la nostra preghiera!**

tu che hai conosciuto per tre giorni l'oscurità del sepolcro, prima di entrare nella luce della risurrezione: **Ascolta la nostra preghiera!**

tu che sulla strada di Emmaus hai riscaldato il cuore dei tuoi amici che piangevano la tua morte: **Ascolta la nostra preghiera!**

tu che affermi: «Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me vivrà in eterno»:

Ascolta la nostra preghiera!

DICIAMO INSIEME: SALVACI, O SIGNORE!

Da tutti i mali che affliggono l'umanità: **Salvaci, o Signore!**

Dalla fame, dalla carestia e dall'egoismo: **Salvaci, o Signore!**

Dalle malattie, dalle epidemie e dalla paura del fratello: **Salvaci, o Signore!**

Dalla follia devastatrice, dagli interessi spietati e dalla violenza: **Salvaci, o Signore!**

Dalla morte improvvisa: **Salvaci, o Signore!**

DICIAMO INSIEME: CONSOLACI, O SIGNORE!

Guarda la tua Chiesa, che attraversa il deserto: **Consolaci, o Signore!**

Guarda l'umanità, atterrita dalla paura e dall'angoscia: **Consolaci, o Signore!**

Guarda gli ammalati e i moribondi, oppressi dalla solitudine: **Consolaci, o Signore!**

Guarda i politici e gli amministratori, che portano il peso delle scelte: **Consolaci, o Signore!**

DICIAMO INSIEME: DONACI IL TUO SPIRITO, SIGNORE!

Nell'ora della prova e dello smarrimento: **Donaci il tuo Spirito, Signore!**

Nella tentazione e nella fragilità: **Donaci il tuo Spirito, Signore!**

Nel combattimento contro il male e il peccato: **Donaci il tuo Spirito, Signore!**

Nella ricerca del vero bene e della vera gioia: **Donaci il tuo Spirito, Signore!**

Nella decisione di rimanere in te e nella tua amicizia: **Donaci il tuo Spirito, Signore!**

DICIAMO INSIEME: APRICI ALLA SPERANZA, O SIGNORE!

Se il peccato ci opprime: ***Aprici alla speranza, o Signore!***

Se l'odio ci chiude il cuore: ***Aprici alla speranza, o Signore!***

Se il dolore ci visita: ***Aprici alla speranza, o Signore!***

Se l'indifferenza ci angoscia: ***Aprici alla speranza, o Signore!***

Se la morte ci annienta: ***Aprici alla speranza, o Signore!***

Padre nostro...

PREGHIAMO

Signore Dio,

noi ti affidiamo oggi tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle che ci hanno lasciato. Nella gioia e nella sofferenza, nei momenti di grandezza e di fragilità della loro esistenza tu sei rimasto accanto a loro senza importi, rispettando la loro libertà, invitandoli anche a continuare il loro percorso con coraggio. Tu che più di noi li conosci apri loro le porte della tua casa e dona loro di partecipare alla tua pienezza, trasfigurati dalla tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

AFFIDAMENTO A MARIA, MADRE DELLA CHIESA

Ave Maria, Ave!

Ave Maria, Ave!

Donna dell'attesa e madre di speranza,
ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio,
ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore,
ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del silenzio,
ora pro nobis.

Ave Maria, Ave!

Ave Maria, Ave!

Donna del deserto e madre del respiro,
ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo,
ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno,
ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell'amore,
ora pro nobis.

In silenzio lasciamo la chiesa

